

Bibliomedia

Schede per il materiale della Biblioteca Test

Scheda a cura di
(Supervisione: Prof. Roberto Cubelli)

Titolo del test: R.B.M.T.: Test di Memoria Comportamentale di Rivermead
Autori del test: B. Wilson, J. Cockburn e A. Baddeley
Edizione: O. S. Organizzazioni Speciali, Firenze, 1990 (Edizione italiana a cura di S. Della Sala).

- Ambito di utilizzo
 - Esame neuropsicologico
- Modello teorico di riferimento

Nella presentazione della versione inglese del test, gli autori (Wilson e coll., 1985) sottolineano i limiti dei tradizionali test di laboratorio nell'individuare i problemi di memoria che i pazienti incontrano nella vita quotidiana e nel quantificarne la frequenza e la gravità. Il RBMT è stato quindi creato appositamente per proporre una misura che abbia una certa validità ecologica, e che fornisca informazioni utili per eventuali interventi assistenziali e terapeutici (Wilson e coll., 1989).

- Costrutto misurato

Test di screening per la valutazione della memoria nell'adulto, strutturato allo scopo di evidenziare deficit mnestici nella vita quotidiana.

- Kit del test
 - Manuale
 - Protocollo per la registrazione delle risposte
 - Serie di fotografie
 - Cartoncini con figure
- Somministrazione
 - Qualifica del somministratore del test
 - Psicologo iscritto all'albo
 - Operatore qualificato non psicologo (Neurologo, Logopedista, Psichiatra, Neuropsichiatra)
 - Qualifica del valutatore del test
 - Psicologo iscritto all'albo
 - Operatore qualificato non psicologo (Neurologo, Logopedista, Psichiatra, Neuropsichiatra)

- Destinatari - Fasce d'età:
 - Adulti
 - Anziani
- Livello culturale:
 - cultura inferiore
 - cultura media
 - cultura superiore
- Tempi di somministrazione:
 - Non vengono posti limiti di tempo per l'esecuzione della prova. Il tempo impiegato dipenderà dal soggetto e dalla sua età (circa 30').
- Tempi di correzione:
 - 15 minuti
- Modalità di somministrazione:
 - individuale
- Modalità di presentazione degli stimoli:
 - Visiva
 - Istruzioni impartite verbalmente
- Modalità di correzione:
 - manuale
- Modalità di risposta:
 - Il test è composto da 12 prove:
 1. Imparare e ricordare il nome e il cognome di una persona sconosciuta mostrata in fotografia.
 2. Ricordare dove un oggetto personale è stato nascosto.
 3. Ricordare un appuntamento a distanza di venti minuti.
 4. Riconoscere 10 figure.
 5. Ripetizione immediata di un breve racconto.
 6. Ripetizione differita del breve racconto.
 7. Riconoscimento di facce.
 8. Ricordare un breve percorso appena presentato.
 9. Ricordo differito del breve percorso.
 10. Ricordare di consegnare un messaggio.
 11. Orientamento.
 12. Data.
- Forme:
 - Parallele

- Eventuali connessioni

Altri test neuropsicologici di approfondimento sulle funzioni mnestiche : Test di Apprendimento di Coppie di Parole (Novelli e coll., 1986); Curva di Posizione seriale (Spinnler e Tognoni, 1987); Wechsler Memory Scale (Wechsler e Stone, 1945-48); Questionario di memoria di eventi passati - MEP (Pizzamiglio e coll., 1979).

- Caratteristiche psicometriche

- Attendibilità:

L'affidabilità delle forme parallele è stata studiata sottoponendo i medesimi 73 soggetti a due forme diverse del test. A tutti i soggetti è stata somministrata la forma A del TMCR e dopo un intervallo di 15 giorni una versione parallela, 21 soggetti sono stati sottoposti alla versione B, 29 soggetti alla versione C e i restanti 23 alla versione D.

La sequenza di presentazione delle due versioni parallele è stata randomizzata. Il coefficiente generale di correlazione tra la forma A del test e le forme parallele (B, C e D) è risultato di .73 ($p < .001$).

L'affidabilità della modalità di attribuzione del punteggio (inter-rater) è stata verificata dal confronto del punteggio assegnato simultaneamente ed indipendentemente da due diversi esaminatori a 73 soggetti (38 donne e 35 uomini). In totale hanno collaborato allo studio sulla verifica dell'affidabilità nell'attribuzione del punteggio 7 diversi esaminatori dopo un training sulla somministrazione del test. Tra questi esaminatori l'accordo sul punteggio è stato unanime (100%), dato che rispecchia l'analogo risultato ottenuto nella versione inglese (Wilson e coll., 1989).

- Validità concorrente:

Sono stati studiati i valori di correlazione con altri test. Il RBMT risulta molto poco correlato con test di intelligenza, come le Matrici di Raven (Raven, 1960) e il National Adult Reading Test - NART- (Nelson, 1982), che influenzano soltanto il punteggio del sub-test di memoria di prosa. La correlazione risulta invece alta con test standard di memoria (Wilson e coll., 1989; O'Brien e Chiapello, 1990). Ancora più alte sono le correlazioni tra il RBMT e questionari volti ad indagare la memoria nella vita quotidiana (Baddeley, 1988; Schwartz e McMillan, 1989; Wilson e coll., 1989; Van der Feen e coll., 1989; Lincon e Tinson, 1989), dimostrando così che il RBMT può essere considerato una misura affidabile dei problemi mnestici nella vita quotidiana. Gli autori della versione italiana del test assumono inoltre che le stesse caratteristiche possano essere attribuite anche alla versione italiana, che non ha in alcun modo alterato i contenuti del test.

- Campioni normativi:

Per il campione italiano sono state analizzate le prestazioni di 231 soggetti normali, 122 donne e 109 uomini, di età compresa tra 18 e 87 anni. Il livello di scolarità variava da 1 a 17 anni. Nessuno dei soggetti risultava affetto da patologie potenzialmente in grado di compromettere il rendimento cognitivo. Sono stati esclusi i soggetti analfabeti, compresi quelli "di ritorno" (Brazzelli e coll., 1993).

- Dati normativi:

Il fattore età e il fattore scolarità risultano sempre significativi. Per quanto riguarda il sesso, la prestazione delle donne e degli uomini non è risultata significativamente diversa. Vengono riportate le griglie di correzione al fine di facilitare la costruzione dei punteggi aggiustati per alcune combinazioni di età e scolarità. Per i valori intermedi sarà necessario interpolare tra i dati riportati o costruire direttamente il correttivo in base al modello che viene riportato nel manuale . Vengono riportati i limiti di tolleranza esterno e interno e le soglie per la classificazione in Punteggi Equivalenti. La frequenza cumulativa indica quanti soggetti sono definiti da ciascuno dei singoli valori di Punteggio Equivalente.

- Bibliografia

- Dalla Sala S. (2000). Test di Memoria Comportamentale di Rivermead. Ed Italiana, O.S. Organizzazioni Speciali, Firenze.
- Baddeley A. (1988). Measuring memory. *Psychopharmacol Ser*, 6, 12-22.
- Brazzelli M., Della Sala S. e Laiacona M.(1993). Taratura della versione italiana del Rivermead Behavioural Memory Test: un test di valutazione ecologica della memoria. *Bollettino di Psicologia Applicata*, 206, 33-42.
- Lincon N. B. e Tinson D. J. (1989). The relation between subjective and objective memory impairment after stroke. *British Journal of Clinical Psychology*, 28, 61-65.
- Nelson H. E., (1982). The National Adult Reading Test . NFER-Nelson, Windsor.
- O'Brien K. P. e Chiapello D.A. (1990). Wechsler Memory Scale-Revised and the Rivermead Behavioural Memory Test: correlational analysis. Presentato al Nineteenth Annual Meeting of the International Neuropsychological Society, February 13-16, San Antonio, Texas.
- Raven J.C. (1960). Guide to the Standard Progressive Matrices. Lewis & Co., London.
- Schwartz A.F. e McMillan T.M, (1989). Assesment of everyday memory after severe head injury. *Cortex*, 25, 665-671.
- Van der Feen B., Van Balen E. e Eling P. (1989). Assessing everyday memory in rehabilitation; a validation study. Presentato al Twelfth European Conference of the International Neuropsychological Society, July 5-8, Antwerp.
- Wilson B.A., Cockburn J. e Baddeley A. (1985). The Rivermead Behavioural Memory Test Manual. Thames Valley Test Co., Reading.
- Wilson B. A., Cockburn J., Baddeley A. e Hiorns R. (1989). The development and validation of a test battery for detecting and monitoring everyday memory problems. *Journal of Clinical and Experimental Neuropsychology*, 11, 855-870.
- Commenti

La batteria offre un indice globale delle capacità mnestiche più sensibile alla sofferenza cerebrale di quello che si può ricavare mediante batterie meno recenti (Es. Wechsler Memory Scale,) . Per la prima volta sono state inserite prove di memoria prospettica: ricordare dove è stato nascosto un oggetto personale e ricordare un appuntamento. La batteria non consente però un'analisi qualitativa dei disturbi di memoria o di identificare specifiche componenti danneggiate. In questo senso non può sostituire le prove per la valutazione di specifiche funzioni mnestiche (memoria semantica, memoria autobiografica, ecc...)

Prof. Roberto Cubelli